

willeitarchitektur e baukanzlei sulzenbacher
paolo de benedictis, glenda flaim
andrea rizza e alessandro simioni architetti associati
claudio lucchin & architetti associati
nicola ferioti
feld72
andrés holguín, david morales
cristina rampazzo
studio zanon architetti associati
cdm architetti associati
bergmeisterwolf architekten
sandro pittini
donner sorcinelli architecture
mmpstudio



QTAV

quaderni del territorio
architetture e luoghi del contemporaneo

premio architettura città di oderzo

tredicesima edizione

testi in italiano / tedesco
texte italienisch / deutsch



L'intervento di ristrutturazione riguarda il corpo aggiunto negli anni Cinquanta sulla sommità di un edificio ottocentesco collocato nella parte terminale di un asse importante di Barcellona, Passeig de Gracia, in corrispondenza del suo incontro con la Diagonal. Il principio progettuale è stato di alleggerire l'edificio sia da un punto di vista estetico che strutturale, partendo dal prospetto fino alla definizione degli ambienti. L'apertura di grandi varchi in facciata ha infatti risolto un problema di stabilità e ha permesso una visuale panoramica dalla Sagrada Familia fino al mare. L'esperienza di Mies per il padiglione delle Esposizioni internazionali è stata di riferimento nel rapporto tra struttura portante e vetrate, nella relazione tra interno ed esterno. Nello stesso tempo, però, è stata riportata alla luce l'originaria copertura in "voltine catalane" in modo da valorizzare l'architettura tradizionale. Partendo quindi dalla conformazione del corpo aggiunto e per seguire gli obiettivi progettuali, l'intervento ha forzatamente svuotato il grande ambiente distribuito lungo il prospetto trasformandolo in un *open space* dove collocare la zona giorno e la camera da letto padronale. Quest'ultima è separata dal soggiorno da una parete di vetro in modo da poter percepire con lo sguardo l'intera lunghezza dell'ambiente. Le grandi vetrate sul fronte permettono un rapporto di continuità tra interno ed esterno, facendo sì che la terrazza posizionata a questo livello diventi parte integrante dell'appartamento. Verso l'interno del fabbricato due aperture simmetriche collegano il soggiorno con l'ingresso, dove trovano posto un guardaroba e un bagno, e con la cucina, dotata anche di ingresso autonomo. Successivamente, da questo lato si sviluppano le camere con i relativi servizi. Attraverso le vetrate si vede poi la scala in ferro e legno, di struttura volutamente molto leggera, che porta alla terrazza superiore. Da qui il panorama a disposizione è veramente esteso: si è quindi deciso di utilizzare un parapetto in vetro in modo da non creare barriere visive anche per una persona seduta. Qui trovano posto un salotto all'aperto protetto da un'esile pergola e una zona acqua con doccia e piccola piscina.

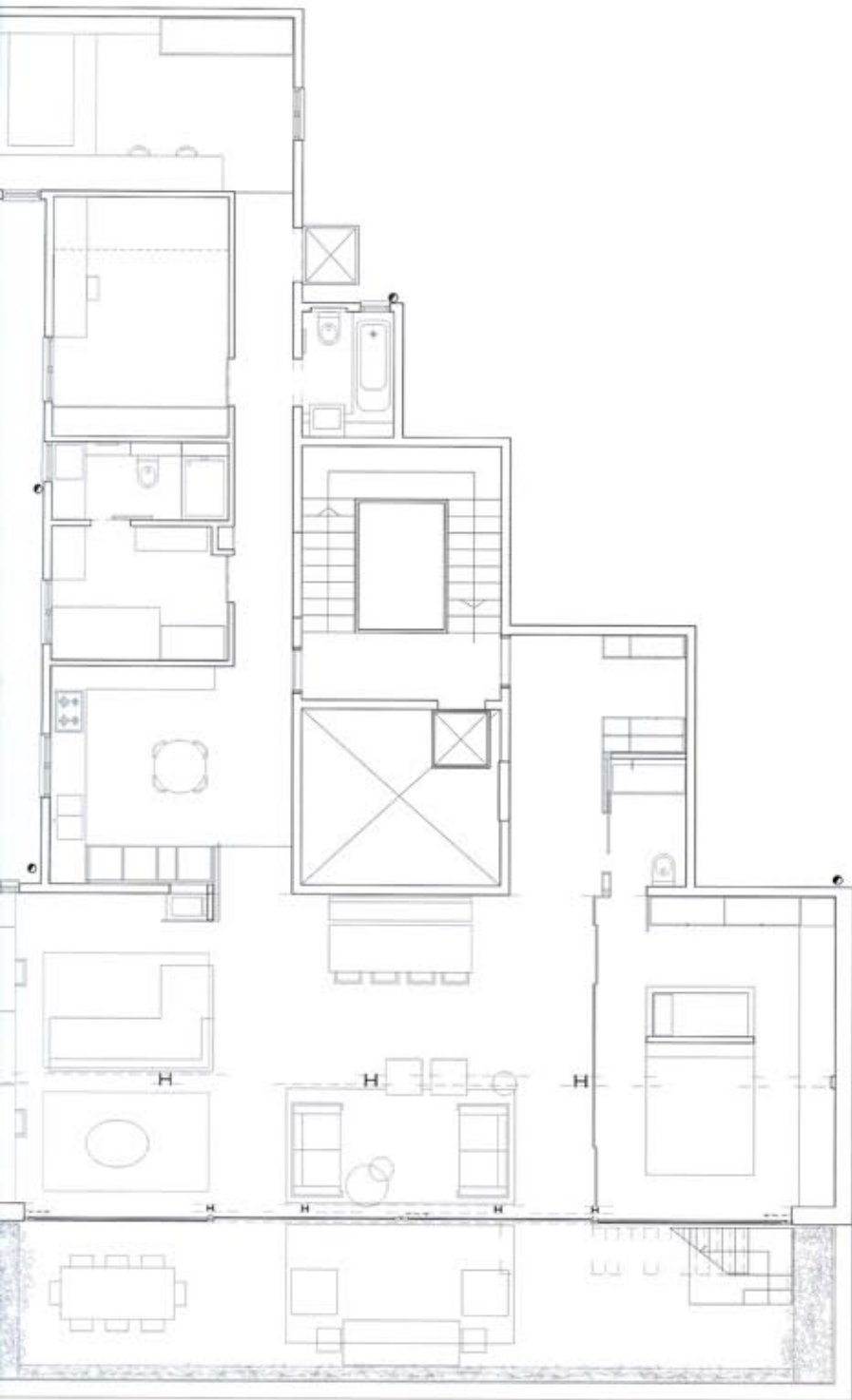
Das Projekt befasst sich mit dem Umbau eines Aufbaus der in den Fünfziger Jahren auf ein Gebäude aus dem 19. Jahrhundert gesetzt wurde, das am Ende einer bedeutenden Verkehrsachse Barcelonas, dem Passeig de Gracia, an der Kreuzung mit der Diagonal liegt. Kerngedanke des Vorhabens war, das Gebäude ausgehend von der Ansicht bis hin zur Raumaufteilung von seiner Schwerfälligkeit und seinem Gewicht zu befreien. Durch die großen Fensteröffnungen wurde das statische Problem gelöst und die Aussicht auf die Sagrada Familia bis hin zum Meer frei. Der Pavillon für die internationale Ausstellung von Mies war Vorlage für das Verhältnis von Tragwerk und Verglasung und die Beziehung von Innen- und Außenraum. Gleichzeitig wurde das originale katalanische Gewölbe der Decke freigelegt, um die traditionelle Bauweise hervorzuheben. Ausgehend von der Form des Aufbaus war für die Umsetzung des Planungsziels die Schaffung eines einzigen offenen Raums entlang der Straßenfassade eine vorgegebene Entscheidung. In diesem Open Space sind der Wohnbereich und das Schlafzimmer der Hausherrn untergebracht. Das Schlafzimmer ist durch eine Glaswand vom Wohnzimmer abgetrennt, damit die gesamte Länge des Baukörpers sichtbar bleibt. Die große Fensterfront schafft einen fließenden Übergang von Innen nach Außen, wodurch die Terrasse auf dieser Ebene in den Wohnbereich integriert wird. Im hinteren Teil verbinden zwei symmetrisch angeordnete Öffnungen das Wohnzimmer jeweils mit dem Eingangsbereich mit Garderobe und Bad, und der Küche, die mit einem eigenen Eingang versehen ist. Daran schließen die Schlafzimmer mit dazugehörigen Bädern an. Durch die Glasfenster sieht man die absichtlich leicht gehaltene Treppe aus Eisen und Holz, die auf die obere Terrasse führt. Hier finden unter einer kleinen Laube eine Sitzecke und ein kleines Schwimmbad mit Dusche Platz. Damit der weite Ausblick, der sich von hier aus bietet, auch im Sitzen nicht eingeschränkt wird, wurde eine Glasbrüstung angebracht.











17



premio architettura città di oderzo xiii edizione



localizzazione / Ort Barcellona, Spagna
committente / Bauherr privato / privater Bauherr (Francesca Costacurta)
superficie / Fläche 300 mq
anno di progettazione / Planung 2007
anno di realizzazione / Bau 2007-2008
progettisti / Projektanten Maria Grazia Martinelli, Martina Monti,
Silvia Pesavento mmp studio



mmpstudio nasce nel 2005 dalla sinergia creatasi tra **Maria Grazia Martinelli, Martina Monti e Silvia Pesavento** dopo la laurea in architettura conseguita allo Iuav di Venezia (1997-1998) e dopo alcuni anni di formazione individuale nel campo delle costruzioni, dell'architettura di interni e dell'arredamento. Il gruppo di lavoro ha maturato le proprie capacità professionali nel campo residenziale e commerciale, occupandosi principalmente di restauri, ristrutturazioni e, negli anni più recenti, di nuove costruzioni. Il tema dell'abitare è affrontato dalla piccola scala del design sino alla dimensione territoriale e ambientale nella quale il progetto si inserisce. I lavori realizzati, principalmente per clienti privati, si distribuiscono nel territorio regionale e all'estero.

mmpstudio entsteht 2005 aus der Synergie, die zwischen **Maria Grazia Martinelli, Martina Monti und Silvia Pesavento** nach Abschluss des Architekturstudiums am Iuav in Venedig (1997-1998) und nach den Jahren der Weiterbildung in den Bereichen Bauen, Innenausstattung und Einrichtung entstanden ist. Die berufliche Erfahrung im Wohn- und Geschäftsbau ergibt sich vorwiegend aus Restaurierungen, Umbauten und in den letzten Jahren auch aus Neubauten. Das Thema Wohnen wird vom Design bis zur Raumplanung und dem Kontext eines Projekts abgehandelt. Die umgesetzten Projekte wurden vorwiegend für private Bauherren aus der Region und aus dem Ausland erstellt.